ANNO II N. 242 GIOVEDÌ 15-VENERDÌ 16 FEBB. 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 3; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulat. Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

Nostre felici irruzioni sul Trentino
Sforzi austriaci nel settore di Gorizia.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 15 febbraio 1917 — Bollettino N. 632.

Sulla fronte tridentina, normale attività delle artiglierie: una batteria nemica a Nori di Tonezza fu colpita in pieno dai nostri tiri. Sono segnalate felici irruzioni di nostri nuclei contro le posizioni nemiche a Forcella di Coldosè e di Valmaggiore (alto (Vanoi) e alla testata del R. Felizon (Boite). Prendemmo alcuni prigionieri.

Sulla fronte giulia, l'artiglieria avversaria rinnovò intensi bombardamenti contro taluni tratti delle linee ad oriente di Gorizia e sul Carso. Un tentativo di attacco nemico nella zona di Sober fu prontamente respinto.

Con tiri aggiustati disperdemmo riparti di fanteria avversaria radunantisi sulle alture ad Est di Vertoiba.

Velivoli nemici in ricognizione furono ricacciati dal fuoco delle artiglierie e dalle nostre squadriglie aeree.

Generale CADORNA

I nostri soldati alle prese con i tedeschi.
Violentissimo attacco ributtato.

PARIGI, 15. Un comunicato ufficiale dell' esercito d' oriente in data 14 dice: Nella giornata del 12 dopo violentissimo bombardamento le truppe tedesche attaccarono con forze importanti la quota 1050 ad est di Paralovo e poterono prendere piede su alcuni punti delle trincee di prima linea. Dopo accanitissimo combattimento un vigoroso contrattacco italiano sferrato durante la notte permise di riprendere la maggior parte delle trincee occupate. Il 13 dopo preparazione d' artiglieria pesante e da montagna fu ripreso il contrattacco italiano in buone condizioni. Il combattimento continua. Sul resto del fronte attività media d' artiglieria. La flotta inglese bombardò Nechori. Aeroplani francesi bombardarono la stazione di Kelvolak. Una squadriglia inglese ha fatto esplodere un deposito di munizioni a nord di Demirhissar. (Stef.)

Qualche particolare

MILANO, 14. *Il «Secolo» edizione del pomeriggio ha da Salonicco in data del 12 che quella sera alle 18 le truppe tedesche, le cui posizioni si trovano in strettissimo contatto con le posizioni italiane nel fronte tenuto dalle nostre truppe nell' ansa della Cerna, hanno pronunziato un violento attacco, che fu preceduto da un molto abbondante getto di liquido infiammato e che fu ributtato con estremo vigore dai nostri prodi. Il combattimento continua ancora mentre il corrispondente telegrafava, ma si ritiene trattarsi di un'azione di carattere locale, nulla facendo prevedere possibile da parte del nemico operazioni di più grande ampiezza.*

Wilson domanderà "tutti i mezzi" per rompere il blocco.

LONDRA, 15. Il Daily Chronicle ha da Nuova York: E' possibile che il presidente Wilson, il quale ha passata la notte dell'altro ieri a lavorare, invii un nuovo messaggio al congresso, chiedendo tutti i poteri necessari per rompere il blocco imposto dalla Germania a tutti i porti americani. (Stef.)

L'ambasciatore tedesco in America in viaggio per l'Europa.

PARIGI 15. I giornali hanno da New York che l'ambasciatore di Germania colla contessa Bernstorff personale dell'ambasciata, lasciarono quella città alle ore 14 di ieri, a bordo del piroscafo tedesco «Frederik Ottavo».

Un individuo probabilmente pazzo (?) che erasi lanciato contro l'automobile che conduceva Bernstorff all'imbarcadero, fu arrestato. Stef.

Fortunati colpi di mano inglesi mentre i tedeschi non riescono

LONDRA, 15. Il comunicato di iersera del maresciallo Haig dice: A sud est di Grandecour, durante la giornata, ci impadronimmo di una forte posizione tedesca e facemmo alcuni prigionieri.

A nord-est di Arras penetrammo stanane nelle difese tedesche sopra una profondità di 260 yards circa, raggiungemmo la terza linea delle trincee, distruggemmo due installazioni di mitragliatrici e numerosi ricoveri, uccidemmo molti nemici, facemmo 40 prigionieri e prendemmo una mitragliatrice; le nostre perdite furono leggerissime.

A nord della Somme e a nord-est di Ypres penetrammo iersera nelle trincee tedesche ed infliggemmo al nemico considerevoli perdite.

Ad est di Armentières respingemmo un tentativo di incursione fatto durante la notte. A sud di Messines, un altro distaccamento tedesco che raggiunse le nostre trincee fu prontamente ricacciato.

Oggi la nostra artiglieria ha fatto saltare, ad est di Armentières, 3 depositi di munizioni ed ha provocato un incendio nelle linee tedesche a nord di Ypres.

Ieri durante combattimenti aerei distruggemmo un aeroplano tedesco dalla parte delle linee britanniche; un nostro velivolo fu abbattuto Stef.

Aspri combattimenti sul fronte russo-rumeno-tedesco

PIETROGRADO, 15. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: Dopo una intensissima preparazione di artiglieria, effettuata in parte con granate a gas asfissianti, i tedeschi, con forze valutate a più di un battaglione, attaccarono i nostri elementi a sud del lago di Driswiaty e fecero un' incursione nelle nostre trincee; ma subito, con un nostro contrattacco e col fuoco, i tedeschi furono sloggiati e la situazione venne ristabilita.

Nella regione dei villaggi di Semenka e di Lestchenlaty, a sud del lago di Visnievski, i tedeschi fecero una emissione di gas asfissianti. Non è ancora giunto il rapporto circa le perdite.

La sera del 12 i tedeschi presero l'offensiva contro le nostre posizioni nella regione della borgata di Kisseline; ma furono respinti dal nostro fuoco di sbarramento.

Nella regione a nord-ovest di Oleksinetz i nostri elementi dopo un ostinato combattimento, occuparono una escavazione assai vicina, formata dall'esplosione di una nostra mina.

Una battaglia che dura due giorni

Fronte rumeno: Nella giornata del 12 i tedeschi, dopo una forte preparazione di artiglieria, attaccarono con grandi forze le nostre posizioni sui due lati della strada da Jacobeni a Kimpolung. Dopo una serie di attacchi, il nemico si impadronì di un' altura a quattro verste ad est di Jacobeni; sul rimanente del fronte tutti gli attacchi furono respinti. Nella notte sul 13 nostri elementi operarono un contrattacco. Dopo un accanito combattimento che durò tutta la notte, i nostri sloggiarono i tedeschi dall' altura, e ristabilirono la situazione e fecero prigionieri sette ufficiali e 156 soldati tedeschi. Durante questo combattimento rimase ucciso il valoroso comandante di reggimento colonnello Cossinenco. Nella giornata del 13, il nemico, dopo una forte preparazione di artiglieria, prese di nuovo con forze superiori l' offensiva ai due lati della strada da Jacobeni a Kimpolung. Dopo un combattimento che durò tutta la giornata, il nemico si impadronì di due colline a 4 verste ad est di Jacobeni. I nostri elementi ripiegarono di una versta ed occuparono le posizioni a 5 verste ad est di Jacobeni ove si consolidarono.

Sugli altri settori del fronte rumeno scambio di fuoco e operazioni di pattuglie.

Numerosi bombardamenti e combattimenti con dirigibili e areoplani.

Fronte del Caucaso: Nulla di importante da segnalare.

I nostri dirigibili lanciarono bombe sulla stazione ferroviaria di Povoursk, ad est di Kovel, nonchè sui depositi a nord della stazione stessa. Gli areoplani tedeschi lanciarono bombe sulle stazioni di Rodenlois e di Riga, sulla borgata di Nievensoff presso Friedrichstad, sulla città di Vileika, sul villaggio di Zviatitza a nord del lago di Vogonovsoby, a sud della borgata di Kisseline, sulla stazione di Radziviloff nonchè sulla regione a sud di Brody.

Nella regione di Riga a sud di Friedrichstadt e ad ovest di Dvinsk, velivoli nemici, presi sotto il nostro fuoco furono costretti ad atterrare nelle linee nemiche ad est di Kovel l' aviatore capitano Kostritzki abbatte nei combattimenti aerei con dirigibili tedeschi. Stef.

I belgi respingono un tentativo tedesco

LE HAVRE, 15. Il comunicato belga dice: La notte scorsa, un tentativo di attacco nemico diretto (dopo violenta preparazione di artiglieria) contro nostri posti a est di Pivuse fallì sotto il fuoco della fanteria e artiglieria belga. Durante la giornata, bombardamento reciproco su tutto il fronte belga.

Aviatori inglesi bombardano il porto di Bruges

LONDRA, 15. Un comunicato ufficiale dice: Aeroplani navali l'8 corr. volarono sul porto di Bruges, gettando con grande effetto un certo numero di bombe che provocarono importanti incendi. Gli aviatori abbatterono un areoplano nemico. (Stef.)

I barbari all'opera

[illegible]A, 15 Le ultime informazioni [illegible] distruzione del vapore britannico Saxsonia il cui affondamento fu recentemente annunciato, recano che la nave fu colpita da 25 granate mentre stava per affondare, il capitano fu fatto prigioniero. Il Mastro dell'equipaggio morì di ferite. Fra quattro marinai feriti si trova un cittadino nord americano certo Weygard. Quantunque la costa più vicina fosse distante oltre 250 miglia l'equipaggio venne costretto a rifugiarsi in due scialuppe, queste non di meno raggiunsero la terra dopo aver passato l'una 25 ore e l'altra 68 ore in mare. Fra i superstiti i quali tutti subirono intense sofferenze prima di poter essere soccorsi si trovano due altri cittadini americani e cioè Ellwood e John Suffard.

I tentativi tedeschi destinati a fallire completamente

BERNA 15 (ANDA) Le autorità sono molto preoccupate per la questione degli approvvigionamenti. Il Consiglio Federale ha preso in esame la limitazione dei consumi; anche a causa dell'enorme rincaro di alcuni generi di prima necessità. Le riserve di grano per il momento sono sufficenti per il bisogno del paese, ma ciò che manca principalmente è il granoturco ed il riso che provengono dall'America. La Germania ha dato assicurazioni formali alla Svizzera che, per quanto concerne il rifornimento di carbone nulla essa avrà da temere dagli Imperi Centrali. La Germania inoltre si affanna a dimostrare la pretesa impossibilità da parte degli Alleati di poter continuare a inviare in Isvizzera generi di prima necessità. Invece il Governo francese ha promesso al Consiglio Federale che faciliterà tutti i trasporti destinati in Isvizzera ed ha già dato ordine di inoltrare in Isvizzera molte merci che si trovano sullo scalo di Bordeaux, dimostrando coi coi fatti ancora una volta come gli Alleati non intendono affatto ostacolare il rifornimento della Svizzera. Ciò distrugge i piani della Germania che, impotente ad effettuare un'invasione militare attraverso la Svizzera, tenta creare dissensi fra gli Alleati ed il Governo Federale.

Attraverso il blocco

COPENAGHEN 15. Un vapore danese è giunto ieri da Baltimora a Copenaghen, traversando la zona proibita dal blocco tedesco. (Stef.)

Spiegazioni tardive

ZURIGO, 15. I giornali hanno da Berna: «La dichiarazione che il governo tedesco era disposto a negoziare cogli Stati Uniti al patto che fosse mantenuto il blocco mercantile, costituiva soltanto la risposta ad una iniziativa transmessa al governo tedesco dal ministro svizzero Washington. Dalla comunicazione del ministro svizzero non risultava da chi era partita iniziativa Washinhton. (Stef.)

La Francia a Leonida Bissolati

PARIGI, 16. — Il Petit Parisien dice: Leonida Bissolati giungerà domani a Parigi e sarà ospite del governo francese che ha delegato il ministro Thomas a riceverlo. Il ministro Bissolati si tratterrà alcuni giorni a Parigi poi visiterà le officine di guerra e poscia andrà al fronte. Il suo viaggio al fronte avrà un significato che non sfuggirà ad alcuno, la unità del fronte ne uscirà senza dubbio rafforzata. Al momento della conferenza di Roma il generale Lyautey ebbe l' idea di offrire all'on. Bissolati la croce dei valorosi; Bissolati che è l'uomo più modesto del mondo, dapprima esitò, poi per l'intervento di Alber Thomas accettò. E' dunque probabile che la croce di guerra sia appuntata sul suo petto durante il suo soggiorno a Parigi. In questo caso il ministro italiano che è uno degli amici più ardenti che la Francia conti dall'altra parte delle Alpi, rientrerà nel suo paese colla più alta ricompensa che il cuore di soldato possa desiderare.

I prezzi massimi per il raccolto prossimo

ROMA, 15 Con notificazione che sarà prossimamente pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» il governo fissa i prezzi massimi dei cereali del venturo raccolto 1917. Tali prezzi massimi sono determinati in lire 45 al quintale per i grani teneri, in lire 50 per i grani duri, in L. 33 per i granoturchi e per l'avena, in L. 40 per l' orzo, e per la segala ed in L. 37 per i risoni di varietà comuni. (Stef.)

Il carbone

LONDRA, 15. Il Board of trade prende possesso di tutte le miniere di carbon fossile del Regno Unito e per tutta la durata della guerra. (Stef.)

Un discorso dell'on. Comandini sul Prestito Nazionale

BRESCIA 14. Stasera l'on. Ministro Comandini ha pronunciato al Teatro Grande un discorso sul nuovo prestito nazionale e sulla limitazione dei consumi.

La sala del teatro era straordinariamente affollata. La platea palchi loggione tutto gremito. Il palcoscenico era riservato all'oratore e agli invitati, rappresentanze con bandiere. Fra i presenti vi erano gli on. Bettoni Cabianca Frugoni Longinotti il gen. Bellin comandante la divisione territoriale, il cav. Boni Burini rappresentante il prefetto indisposto, il sindaco Meinetti coi membri della giunta e del consiglio molte altre autorità civili e militari e notabilità. Il sindaco ha letto le adesioni fra cui quelle dei sottosegretari di stato Bonicelli Dagomo e on. Tovini quindi ha presentato l'oratore, fra acclamazioni porgendogli il saluto di Brescia.

Poscia l'on. Comandini ha pronunciato il discorso. Ha espresso l'animo grato al primo magistrato della città per le parole rivoltegli. Ai colleghi del governo che da lontano vollero dargli il caro affettuoso saluto, ai colleghi presenti e alla cittadinanza

bresciana largamente intervenuta.

L'oratore dice poi come a vittoria debba conquistarsi non soltanto col valore dei combattenti ma coi mille e mille esempi e con mille e mille prove di eroismo noti ed ignorati è anzitutto su noi stessi con la vita e con la disciplina austera severa dando dando tutto il possibile del nostro intelletto, della nostra anima, dei nostri mezzi, perchè la vittoria sia raggiunta, perchè l'Italia sia più grande e più sicura maestra ancora al mondo di civiltà libertà di diritto. E' necessaria questa vittoria su noi stessi perchè occorre più che mai e più che in altri momenti in quest'ora avere salda e sicura coscienza ferrea volontà, non lasciandola scalfire da alcuna lusinga, da alcuna speranza che potrebbe suonare come la più profonda amarezza come la più grande illusione.

A questo proposito ricorda la proposta di pace fatta dalla Germania nel giorno di Natale, che parla con poesia con suggestione all'animo di tutti noi anche di coloro che meno credono e istituisce un confronto fra questa proposta e la condotta politica della Germania precedente alla guerra per dimostrare come quella proposta fosse insidiosa, sperando che avremmo acconsentito a mandare i nostri parlamentari.

Cosicchè il giorno in cui le trattative di pace fossero fallite non sarebbe stato possibile ricostituire le nostre forze e le nostre virtù. L'on. Comandini tracciando la linea di condotta politica della Germania prima della Guerra ricorda mentre tutto il mondo era favorevole al manifesto dello Czar del 28 agosto 1898 per una pace duratura e sincera e per limitazione degli armamenti la Germania si dichiarò contraria. Il professore Stengel di Monaco che criticò la proposta definendola una utopia fu nominato dei delegati civili alla conferenza dell'Aja.

E a Wiesbaden l'imperatore Guglielmo proclamava che la miglior garanzia della pace è una spada bene aguzza. Al congresso dell'Aja del 18 maggio 1899 intervennero 27 potenze. Vi erano due proposte la prima di non aumentare per 5 anni le forze e le spese per gli eserciti e per tre anni le forze marinare.

Ebbe i voti favorevoli di tutti meno quello del delegato della Germania.

E anche un voto esprimente un puro desiderio trovò ostile la Germania, la seconda proposta dell'arbitrato obbligatorio delle questioni non toccanti la vita e l'onore degli stati ebbe il voto favorevole di tutti meno della Germania e dell'Austria-Ungheria cosicchè l'obbligo dell'arbitrato divenne soltanto una facoltà. Alla seconda conferenza dell'Aja la questione della limitazione degli armamenti non fu neppure ripresentata per l'opposizione dell'Austria e della Germania.

La questione dell'arbitrato internazionale anche in forma più mite fu accettata con 32 voti e combattuta dalla Germania cosicchè i voti contrari furono 9, il delegato germanico si oppose anche alla proposta che pei 32 accettanti l'arbitrato fosse obbligatorio. Nel 1912 l'Inghilterra propose la riduzione degli armamenti navali, ma la Germania pose come condizione pregiudiziale che in caso di guerra l'Inghilterra rimanesse neutrale. Da tali precedenti il ministro Comandini dimostra come insidioso sia il tentativo della Germania e dell'Austria tentativo che non riuscirà. L'oratore rievoca la guerra dei sottomarini ora dichiarata, affermando che se talvolta più vivo si affaccia il dolore umano alle nostre anime, ci sentiamo corazzati nella fede nuova quando vediamo che l'opera dei nostri nemici suscita in tutto il mondo un senso di esecrazione. L'Oratore avvicinandosi all'ultima parte del discorso dice: Dobbiamo saper prendere una scintilla dal valore e dallo eroismo dei nostri combattenti per scendere in una nobile gara di sacrificio tra noi finchè l'oltracotanza nemica non sia spezzata. Per conseguire tale fine occorre severa disciplina nel paese, cosicchè le necessarie limitazioni e riduzioni dei consumi abbiano piena efficacia e non si cerchi di eluderla e diano alla nazione mezzi per giungere alla vittoria. Bisogna pensare a quello cui sono ridotti oggi i nostri nemici e alla vita di sacrificio e di privazioni dei combattenti e bisogna dare denaro al prestito non perchè rappresenta un ottimo affare ma per la grandezza della patria per la vittoria delle sue armi come segno tangibile della cooperazione dei cittadini all'impresa della patria; bisogna darlo per i combattenti per forgiare le armi, per accrescere la resistenza.

Il ministro Comandini chiude con una felicissima apostrofe a Brescia ferrea forte ancora leonessa d'Italia. Tutto il discorso del ministro è stato frequentemente interrotto d'applausi ed è stato accolto alla fine da una interminabile ovazione. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

AZZANO X

Le fiere — Lunedì 19 febbraio 1917 verranno riaperte in questo comune le solite rinomate fiere di animali e merci.

CRONACA CITTADINA

La riunione per lo zucchero

Nel pomeriggio alle 13.30 nell'aula consigliare, ebbe luogo la riunione per provvedere alla distribuzione di zucchero nella città.

L'adunanza alla quale parteciparono circa duecento persone, era presieduta dall'assessore cav. Celotti e ai suoi lati siedevano il cav. Santi e il dott. Doretti.

L'assessore Celotti ringraziò dapprima i presenti per il loro intervento illustrò quindi la mancanza di zucchero e la necessità di disciplinare il consumo. Di fronte allo scarso quantitativo di zucchero stabilito sufficiente ai consumi della città è necessario che venga distribuito equamente. La questione è vita di difficoltà ma si può affrontarla con l'aiuto dei cittadini stessi. Per la equa distribuzione dello zucchero, è necessario compiere un censimento. C'è l'anagrafe ma per il fluttuare continuo della popolazione in questi tempi eccezionali non è in grado di poter dar subito ed esattamente il censimento. Per fare ciò la commissione, dello zucchero, ha istituito un foglio di famiglia che raccoglierebbe tutti i dati necessari, e diviso la città in 25 rioni, (ogni rione avrebbe circa 550 famiglie).

Per ogni rione sarà costituita una commissione, e ogni membro dovrebbe recarsi famiglia per famiglia e far riempire la scheda di censimento.

L'assessore da spiegazione sul come dovrebbero essere compilate le schede.

Fatto il censimento si farebbe la carta per lo zucchero, che avrà sul davanti il nome del capo di famiglia e sul retro porterebbe tanti timbri quante sono le settimane che lo zucchero vien preso.

Apre quindi la discussione.

Libero Grassi parla per gli interventisti richiamando su loro la responsabilità della guerra.

E' lieto che la giunta abbia pensato alle famiglie interventiste per essere aiutate, la famiglia interventista farà tutto quanto potrà. Questi elenchi che la giunta domanda saranno compilati con tutta cura.

Si fa quindi l'appello dei presenti stabilendo le commissioni rionali per lo svolgimento della complessa opera.

Il grave furto nel negozio Bottos

Stamane, come dicemmo — il signor Bottos ebbe la sgradita sorpresa di constatare la sparizione di una grossa somma, di 2000 lire che gli avrebbero dovuto servire per un pagamento.

Egli ieri aveva mandato a ritirare in banca la grossa somma da un giovane e l'aveva riposta nel portamonete in un cassetto. Stamane non le trovò più. I ladri avevano preso solo quella somma, non toccando altri denari che insieme stavano. Nella fretta avevano stracciato un biglietto da cento, che per metà fu trovato a terra. Nessuna traccia di violenza fu scorta sull'uscio, e alla serratura del cassetto che stamane il signor Bottos trovò chiuso come lo aveva lasciato la sera precedente. Si suppone che i ladri fossero assai pratici e dal locale e delle abitudini del proprietario.

Le indagini degli agenti di P. S. sono già a quanto pare a buon punto.

Per la limitazione dei consumi

La Stefani ci comunica una appropriatissima circolare del ministro all'Istruzione pubblica on. Ruffini, a tutto il personale che da lui dipende, per ottenere una intensa propaganda nelle Scuole ad ottenere che tutte le famiglie italiane adottino la massima parsimonia, in tutto e per tutto.

ULTIMA ORA

I parlamentari francesi saranno lunedì a Udine.

ROMA, 15. La sezione francese del parlamento interalleato giungerà sabato 17 corrente a Torino dove sarà ricevuta dai membri della delegazione italiana. Domenica, 18, il parlamento interalleato sarà a Venezia per proseguire nel giorno successivo per Udine e visitare il nostro fronte nei giorni 20 e 21.

Giovedì 22 i delegati visiteranno Firenze, giungendo in Roma nel pomeriggio del 23 e trattenendosi fino al martedì successivo per i lavori del parlamento interalleato.

Mercoledì 28 i parlamentari si recheranno a Napoli e nel giorno successivo visiteranno le acciaierie e gli stabilimenti industriali di Terni e il carnolificio di Scauzano.

Venerdì 2 marzo le delegazioni saranno a Milano, di dove rientreranno il giorno 3 in Francia. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Dopo breve malattia spegnevasi serenamente alle ore undici

Illario Picottini

Ne danno il doloroso annuncio i figli Pierina, Aristide, Arturo, Lina; i generi dott. Lucio de Fornera, Dante Fanton, la nuora Ines Carnelutti ed i parenti tutti.

I funebri avranno luogo venerdì sedici alle ore quindici.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 15 Febbraio 1917

Le ultime chiamate alle armi hanno ridotto notevolmente il personale nelle aziende pubbliche e private nei negozi e nelle officine: la ricerca di personale è quindi ora vivissima.

Il mezzo più sollecito ed efficace per trovare il personale di cui si ha bisogno è quello di servirsi della nostra efficacissima Piccola Pubblicità.

PICCOLA PUBBLICITA

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.50

Domande d'impiego

Ex commerciante mercerie, trentacinquenne esente militare, ottimo contabile corrispondente, lunga pratica commerciale, disposto recarsiovunque; per migliorare, accetterebbe direzione azienda, posto fiducia ecc Referenze, garanzie. — Scrivere cassetta 1019 B. Unione Pubblicità Genova.

Commerciali

Caldaia focolare interno superficie riscaldamento mq. undici pressione tre atmosfere vendesi, Piazza Castello, 3 — Milano.

— Tip. Domenico Del Bianco - Udine